

IL LAVORO

Morto un operaio alla Fiat

Incidente nello stabilimento di Pomigliano d'Arco



POMIGLIANO D'ARCO Un operaio Rocco Orefice, di 47 anni, addetto al capannone della vettura Alfa 156 dello stabilimento «Fiat» di Pomigliano d'Arco è morto venerdì pomeriggio, dopo essere stato investito da un carrello. È stata aperta un'inchiesta giudiziaria. In un comunicato le organizzazioni sindacali di Fim-Fiom-Uil-Fisnic insieme alle Rsu di Fiat-Auto hanno reso noto di aver richiesto «un incontro urgente con la direzione di stabilimento». È stato anche convocato il consiglio della Rsu di Fim-Fiom-Uilm-Fisnic. Sull'episodio è intervenuto anche il sindacato Slat, Cobas che ha ricorda-

to che nello stesso reparto è deceduto lo scorso anno un altro operaio. Due incidenti mortali, sempre sul lavoro, nella giornata di ieri. Un operaio di 27 anni, Giorgio Prandini, di Bagno Anzino (Verbania), è morto cadendo dalla rampa su cui stava lavorando nei pressi dell'acquedotto di Villa Volpi. L'altro incidente a Genova: un elettricista, Marcello Macciò, di 29 anni, è deceduto all'ospedale Gaslini, ucciso da una scarica di corrente mentre lavorava ad un quadro elettrico. Il collega che lavorava con lui, Marco Perna, di 24 anni, è rimasto leggermente ferito nel tentativo di salvare il collega.



Vibo Valentia, 3mila domande per 5 posti di lavoro alla Provincia

Quasi tremila domande per soli cinque posti: capita a Vibo Valentia, dove sono state 2.756 le domande presentate presso la Sezione circoscrizionale del lavoro per cinque posti alla Provincia. I bandi prevedono l'assunzione di quattro esecutori (quarto livello) e un operatore (terzo livello); per i primi le domande sono state 1.386 e per il secondo 1.370. Nei prossimi giorni verranno pubblicate le graduatorie. Le domande sono state presentate dai cittadini residenti nella provincia vibonese.

Domani confronto Regione-Stanadyne

BARI La Regione Puglia interviene nella vertenza Stanadyne di Modugno (Bari). Un rappresentante dell'amministrazione regionale parteciperà all'incontro fissato per domani all'Associazione industriali di Bari. Successivamente, sarà il presidente, Salvatore Distaso, ad incontrare la direzione aziendale per verificare tutte le possibilità per il rientro dei 127 licenziamenti annunciati. L'azienda ha deciso di risolvere i rapporti di lavoro con procedura d'urgenza, a causa della chiusura dell'unità produttiva. Dopo l'incontro con una delegazione di rappresentanti sindacali, il presidente Distaso ha detto che «sembra opportuno analizzare il futuro dell'azienda insieme allo staff dirigenziale della società. Soprattutto, è importante verificare tutte le ipotesi per scongiurare un evento che penalizzerebbe pesantemente il mercato del lavoro pugliese, non solo i livelli occupazionali dell'area barese».

Poste, sindacati verso lo sciopero

Ma il governo cerca la distensione, giovedì l'incontro

FELICIA MASOCCO

ROMA Ai sindacati delle Poste che promettono guerra con uno sciopero generale, il governo risponde con un segnale di distensione. L'incontro fissato per giovedì prossimo non avrà carattere solo tecnico, ma sarà fortemente politico - dichiara il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - Affronteremo compiutamente i problemi posti dalle organizzazioni sindacali.

La risposta del rappresentante dell'esecutivo si è resa necessaria dopo la conferma da parte di Sic-Cgil, Sipi-Cisl e Uil-Post di una giornata di sciopero generale della categoria nel caso in cui l'incontro dell'8 ottobre con il ministro Macchiaro fosse soltanto tecnico - commenta parso da una prima convocazione - e non assumesse «carattere negoziale e politico». «Se questo non dovesse accadere, se dal confronto non dovessero scaturir-

re risultati, non solo ci sarà lo sciopero, ma si aprirà un periodo molto difficile per le Poste», ha avvertito il segretario generale della Sipi-Cisl, Nino Sorgi.

All'ordine del giorno è la mancata definizione da parte del governo del protocollo di intesa con gli impegni sul servizio universale e la definizione degli ambiti dei servizi riservati. Un «inadempienza» da cui i rappresentanti dei lavoratori fanno derivare l'accusa di «persistente insensibilità» del governo ad affrontare i problemi del settore. Per il segretario della Sic-Cgil, Fulvio Fammoni, «è incomprensibile, alla vigilia della presentazione formale del piano di impresa, che non si proceda alla discussione col sindacato del protocollo d'intesa che del piano è un presupposto fondamentale». «È incredibile e anacronistico», conclude Fammoni.

L'impegno del sottosegretario Vita almeno su questo dovrebbe aver fatto chiarezza, ma per i lavo-

ratore delle Poste la settimana che si apre domani sarà comunque decisiva. L'amministratore delegato Corrado Passera ha infatti annunciato che mercoledì presenterà il piano di impresa al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva. Sarà il giorno in cui si deciderà quanti dipendenti dovranno lasciare la società.

Sugli esuberanti, Passera ha assicurato che «il problema sarà molto, molto piccolo se si riuscirà a raggiungere soddisfacenti livelli di crescita». «E ci riusciremo», ha aggiunto.

Diciassettemila dipendenti in eccedenza, questa la cifra circolata nei giorni scorsi. «Gli organici - ha aggiunto Passera - con il costo sociale che si portano dietro, costituiscono l'ultima leva del nostro intervento, ma ci sarà pure quella. Vedremo con le organizzazioni sindacali quale sarà il modo per minimizzare il costo sociale di un intervento che, comunque, dovremo fare».



L'interno di un ufficio postale

Addario/Sintesi

Piattaforma tute blu Cantarella: «È sbagliata»

Fim e Uil: «Vuole lo scontro»

CAPRI Bottae risposta fra la Fiat e i sindacati sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. «Non va bene», ha detto l'amministratore delegato della casa torinese, Paolo Cantarella. Immediata la replica delle organizzazioni sindacali: «La piattaforma dà risposte concrete ai problemi del lavoro».

La «schiemaglia» è iniziata a Capri, al convegno degli industriali. È che Cantarella ha parlato: «Devo constatare - ha detto - che la piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici non è certo rispondente alle esigenze di rafforzamento competitivo delle imprese. Già l'andamento del costo del lavoro tende strutturalmente a determinare incrementi superiori al tasso di inflazione programmata. Le rivendicazioni in materia di orario di lavoro, inoltre provocherebbero un ulteriore irrigidimento della prestazione lavorativa, oltre che un

maggior costo. Al di là della capacità delle imprese, i numeri (prezzi, redditività, quote di mercato) li delimita la concorrenza: rispettarli è il solo modo che può consentire di difendere il salario e di ampliare l'occupazione».

«Non credo proprio - ha commentato il segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti - che la piattaforma sia «fuori linea». Il costo del lavoro per unità produttiva in Italia è più basso che in tutto il resto del mondo, tranne che in Olanda, e visto che di flessibilità, soprattutto in Fiat, ce n'è davvero tanta. Se però gli industriali pensano che l'unica via di sviluppo sia quella dei bassi salari e di una maggiore libertà nei licenziamenti, credo che i rapporti sindacali rischiano di diventare assolutamente burrascosi». Dello stesso avviso il segretario generale della Fim Cisl, Pierpaolo Baretta: «Cantarella si sbaglia, la nostra piattaforma dà risposte concrete ai problemi del settore».

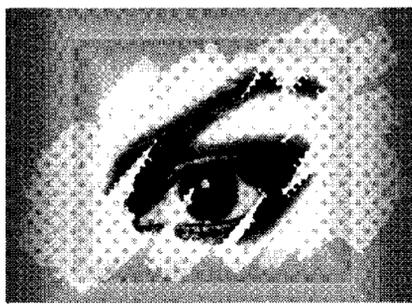
STUDIO COBELLINI COMUNICAZIONE

presenta

1° concorso internazionale di filmati dietro le quinte

BACKSTAGE FESTIVAL

ideato e diretto da marisa cobellini



cinema
teatro
pubblicità
video-clip
lirica
prosa
fiction

«L'immaginario, il fantastico, il visionario, l'inedito, da Apocalypse Now a Paulie, da Satyricon a Novcento, da Diesel a Swatch passando per Chicco, i grandi maestri e le loro prime opere (Welles, Bachmann, Amelio...), i giovani d'oggi futuri maestri di domani? chi sono? venite a scoprirli!»

patrocinano: Ministero per i Beni Culturali, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, CONFINDUSTRIA, Anica, UPA, AssAP, Apas, Otep, TP

BOLOGNA 4-8 OTTOBRE 1998

2-8 ottobre
Esposizione
"oggetti di scena"
di V. Togliani
per il film Nirvana
Mercedes-Benz Spot
via farini, 30

4-18 ottobre
Mostre
Paolo Ferrari:
"fotografie di set"
Giovanni Paparoni:
"opere"
piazza maggiore, 1/N

5-6-7 ottobre
Rassegna
Multisala Fellini
viale XII giugno, 20

8 ottobre
Tavola Rotonda
"dieci, cento,
mille linguaggi alle
soglie del
terzo millennio"
sala Stabat Mater
piazza Galvani, 1

Attraverso il voto degli spettatori si assegnerà un premio speciale del pubblico

informazioni e programma: 051-636.03.20
www.backstage-festival.com

si ringrazia:
Antoniano Bologna, Cinemazero, gruppo EDO, Filmauro, Fucina, I.B.A.C.N., Istituto Luce, RAI radio televisione italiana, U.I.P.

